

Accuse dei grillini: «Giunta sprecona»

Contestati il nuovo piano strutturale e le spese di tre assessorati

La raccolta di firme da parte dei sostenitori della lista civica «Reggio a 5 stelle», ovvero «BeppeGrillo.it», con la discesa in campo del candidato sindaco Matteo Olivieri, si è trasformata ieri in un pesante atto di accusa contro il sindaco di Reggio e la sua giunta comunale, accusati di «sprechi di denaro pubblico e di spese inutili». I conti in tasca all'attuale giunta li fa proprio il candidato sindaco Olivieri, il quale ha confezionato quattro uova di Pasqua, ognuna delle quali rappresenta la «sorpresa» regalata dagli amministratori ai reggiani.

Sotto accusa, oltre al sindaco Graziano Delrio, sono finiti gli assessori Mimmo Spadoni, Franco Corradini e Ugo Ferrari.

«Questi regali — conferma Olivieri — sono rappresentati da sprechi evitabili, che verranno pagati dai reggiani».

La prima freccia è stata indirizzata al nuovo piano strutturale comunale (Psc), e all'assessore all'urbanistica Ugo Ferrari. «Nel nuovo piano comunale — accusa il candidato sindaco Olivieri — è prevista la costruzione di altri 12 mila abitazioni nei prossimi 15 anni, che saranno abitati da 18 mila persone, quando attualmente in tutto il comune ci sono ben 7.500 alloggi in vendita e altri 2 mila sfitti. E' inutile gettare tanto cemento a Reggio, quando basterebbe recuperare o acquisire ciò che è già costruito. Noi siamo contro l'espansione continua del cemento e chiediamo di ristrutturare le case esistenti».

La seconda accusa viene scagliata contro il sindaco Graziano Delrio, per lo «spreco di 60 mila euro in consulenze di immagine».

Continua Olivieri: «Alcune buone iniziative sono state trasformate in piaggerie. Contestiamo ad esempio la spesa di 6 mila euro per una pagina su Facebook, che poteva esse-



Il banchetto di piazza Prampolini che è stato allestito dai «grillini». Il candidato sindaco Matteo Olivieri lancia pesanti accuse alla giunta per presunti sperperi di denaro

re confezionata gratuitamente da qualsiasi dipendente comunale. Poi ci sono i 3 mila euro per il servizio fotografico sull'insediamento di una campana: anche in questo caso poteva essere utilizzato personale interno del Comune».

La terza accusa è lanciata all'assessore alla città storica Mimmo Spadoni. «Nella ristrutturazione della zona di Porta Santo Stefano — riprende Olivieri — che è costata complessivamente 1 milione e 300 mila euro, spuntano due manufatti in cemento, tipo sbarco in Normandia, e la sistemazione della scultura di Gerra, che sono costati molti quattrini».

Infine la quarta frecciata raggiunge l'assessore alla sicurezza Franco Corradini. «La campagna con manifesti per rilanciare la zona della stazione ferroviaria — conclude Olivieri — è costata 25 mila euro e non ha sortito alcun effetto. Reggio era e rimane addormentata».